

ASSOCIAZIONI. Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre o Trimestre in proporzione. - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. - Approvata una proposta del senatore Codronechi, modificata dal senatore Camporeale, per la nomina di una commissione di studio e riferisce se e come debba essere modificato l'art. 103 del regolamento del Senato riguardante la convalidazione dei senatori. La commissione fu nominata dal presidente che chiamò a farne parte: Codronechi, Pellegrini, Cavasola, Rossi e Visconti Venosta.

Una mozione per ridurre il dazio sul grano.

CAMERA. - Alessio, a nome di parecchi deputati - fra cui Riccardo Luzzatto e Gregorio Valle, - svolge la seguente mozione:

«La camera di fronte al generale aumento del prezzo del pane, invita il Governo a proporre immediati provvedimenti circa il dazio sui cereali e il congruaglio sulle farine».

Ferraris Maggiorino nota come ad aggravare in Italia la condizione delle cose, contribuisca il dazio sulle farine, il quale non è stato congruato al dazio sul grano. A rimediare a questo stato di cose che è grave per l'economia nazionale, crede che s'imponga una diminuzione del dazio sul grano a lire cinque e sulle farine a lire sei e mezza. Combate le obiezioni che si muovono alla proposta abolizione. Ricorda che quando fu diminuito il dazio nel 1898 si ebbe per immediato effetto una proporzionale diminuzione dei prezzi sul mercato interno. Quanto alle obiezioni di carattere finanziario ed alle condizioni del bilancio, rileva che vi è negli uomini che si occupano della finanza la tendenza a presentare gli avanzi secondo le condizioni proprie.

Ricorda come al dazio sui grani sono stati contrari parecchi dei nostri migliori uomini di stato, come Cavour e Minghetti. Esamina gli effetti di ripercussione che il dazio sul grano esercita nelle condizioni della proprietà fondiaria sulle determinazioni in generale dei prezzi di tutti i prodotti che da noi son più alti relativamente alle condizioni economiche generali, che in qualunque altro paese quanto agli aiuti che il dazio sul grano darebbe alla proprietà fondiaria l'opinione di valenti agronomi i quali hanno dimostrato che le terre italiane non sono tutte adatte alla coltivazione dei cereali. Esclude poi che il dazio abbia avuto per effetto, come si pretende dai suoi fautori, di far aumentare la produzione nazionale. Nota che i paesi più poveri hanno tendenza a non mutare la loro economia e ravvisa in ciò una delle cause per la quale il dazio sul grano non trova opposizione nelle province del mezzogiorno, naturalmente conservatrici. (Commenti). Esaminando il problema sotto il riguardo politico, nota che in Italia le moltitudini tendono a distaccarsi sempre più dallo Stato, accettando tutte le idee che vengono messe innanzi dai partiti estremi. (Interruzioni; commenti). Conclude rilevando nel Parlamento una crescente tendenza a dividersi fra coloro che sostengono solo le tradizioni e coloro che vogliono le riforme. (Bene a sinistra; commenti).

Seguono altri discorsi

favorevoli alla nazione
Majonara, ministro delle finanze, ripete quanto ha già dichiarato alcuni giorni or sono: che il governo non intende ridurre, e tanto meno abolire, il dazio sul grano e ne dice brevemente ragione. Osserva che il dazio ha un'alta fun-

zione economica in quanto garantisce all'agricoltura nostra essenzialmente granicola, un prezzo remuneratore e mantiene quindi un equo livello i salari ai lavoratori dei campi, non si tratta degli interessi dei soli proprietari, e tanto meno dei latifondisti; si tratta degli interessi di tutti coloro che in Italia vivono della terra e per la terra; proprietari, affittuari, coloni e brucianti. (Vivissime approvazioni).

Riconosce invece, che occorre congruare il dazio sulle farine col dazio sul grano; e al riaprirsi della Camera il governo presenterà le opportune proposte. (Bene).

Conclude esprimendo speranza che i proponenti della mozione si apagheranno di queste dichiarazioni. (Approvazioni).

Anche Carcano, ministro del tesoro, esprime, con altri ragionamenti, lo stesso avviso.

Dopo altri discorsi, la mozione è posta ai voti per appello nominale: ma la Camera non è in numero.

La scalata del cielo.

La statistica dell'Aero-Club ci informa che durante l'anno 1904 dal parco di Saint-Cloud a Parigi sono partiti 213 palloni, trasportando nell'aria 587 passeggeri.

Questi palloni il cui volume complessivo fu di 230 mila metri cubi, hanno percorso 22 mila chilometri.

Inoltre secondo i dati statistici del prof. Hergesell, presidente del comitato internazionale aeronautico, si sono fatti partire nella seconda metà del 1904 circa un centinaio di palloni-sonda, alcuni dei quali si sono innalzati fino a 15 mila metri.

Tutte queste ascensioni hanno avuto un carattere strettamente scientifico.

In alcuni palloni hanno preso posto parecchi fisiologi con tutta una collezione di cani, di lepri, di conigli, sui quali studiarono il modo con cui si effettua la circolazione del sangue, la respirazione e le altre funzioni dell'organismo.

Alcuni fisici invece hanno trasportato un carico di strumenti che permettesse loro di chiarire certi punti ancora oscuri come il peso, l'attrazione, il calore dei corpi.

I palloni montati non si innalzano però a grandi altezze. Così per certe questioni che interessano più particolarmente l'astronomia e la meteorologia si è ricorsi ai palloni-sonda che si innalzano ad altezze considerevoli.

Si collocano in questi palloni dei termometri metallici speciali che permettono di conoscere la temperatura che regna a 10, 15, 20 chilometri d'altezza che raggiunge perfino i 70 gradi sotto zero.

Si crede di arrivare in questo modo a sapere se l'abbassamento della temperatura continua indefinitamente, ovvero se vi è un limite nel quale l'abbassamento cessa.

Persiste sempre più la voce di uno sciopero generale dei ferrovieri. Sembra anzi dapprima che dovesse cominciare alla mezzanotte passata; ma siccome la commissione dei ferrovieri sarà ricevuta oggi, a Roma, dal presidente dei ministri, così lo sciopero fu, per lo meno, dilazionato.

L'imperatore Guglielmo ritornò, dalla Grecia, a Messina. Ebbe male agitato, tanto che il Hohenzollern e le navi di scorta non poterono approdare a Taormina, dove l'imperatore con figli aspettava, una dovette proseguire fino a Messina, dove il posto è più comodo.

Polemiche e sogni ferroviari.

Casiacco, 10 aprile. Il sig. G. Rosa rilatte le mie brevi osservazioni, con argomenti che non calzano quanto egli vorrebbe, e dimostrano come egli tenga troppo alla qualifica di ferroviario pedemontano, per accorgersi come la Spilimbergo Maniago, di facilissima attuazione, renderebbe Maniago scalo di parecchi paesi, compresi la Val Meduna, pure raggiungendo l'obbiettivo di mettere Maniago in diretta comunicazione con Udine e Venezia.

Se il sig. G. Rosa leggerà attentamente l'articolo del 20 scorso mese, vedrà come il progetto primitivo dell'On. Odorico (Il Tracciato) risolveva il problema in guisa da fare di Maniago una piazza importante. Nelle successive proposte modificate nello stesso articolo, suggerite da qualche interesse opposto (vedi II, III, IV tracciato), la strada di Maniago Spilimbergo, specialmente coi due ultimi tracciati, non solo veniva allungata notevolmente, ma reso Ciago scalo di Val Meduna, e Travasio scalo di Val di Cosa, veniva a sopprimere la possibilità per Maniago di attirare il commercio di detti paesi, il quale sarebbe rimasto tuttora Spilimbergo.

Se il sig. G. Rosa leggerà attentamente anche il mio articolo del 23 marzo e ne esaminerà l'unito schizzo, vedrà come con le modificazioni da me proposte al progetto primitivo dell'On. Odorico, Maniago non avrebbe che a guadagnare, sia dal lato di poter attirare il commercio di Val Meduna, Toppe e Travasio, sia per l'abbreviamento notevole della linea Maniago Gemona, che passando propriamente ai piedi delle montagne, ed allo sbocco delle valli della nostra zona, darebbe a Maniago, come a tutti gli altri paesi della linea, il vantaggio di poter usufruire della Pontebana per i rapporti internazionali.

Ritengo poi preferibile, l'allacciamento di Maniago con Sacile, in luogo di Vittorio, perchè più breve, più facile, meno costoso e più proficuo, e perchè Sacile porto fluviale, con alcuni lavori, dovrebbe importantissimo e di esso con la nuova linea potrebbe usufruire tutta la zona montana.

Riguardo all'allacciamento di Maniago con Udine per la via di Pinzano, S. Daniele, osservo che sebbene comodissimo tanto che ne tenni conto nelle modificazioni da me proposte, pure non ha quell'importanza per Maniago che il sig. G. Rosa vorrebbe dargli, una volta che Maniago avesse un allacciamento diretto con Spilimbergo, e ciò a causa del trasbordo dalla ferrovia pedemontana al Tram di S. Daniele, che farebbe perdere di certo tutto il vantaggio dei 6 o 7 chilometri che si guadagnerebbero nel percorso da Maniago a Udine.

Inoltre la difficoltà di ottenere la coincidenza delle corse, fra la pedemontana ed il Tram, la scarsa velocità di questo, e la relativa lentezza della pedemontana Maniago Pinzano per effetto delle sue frequenti ed inevitabili pendenze e curve, in confronto delle linee nel piano, rendono problematico il vantaggio di tale allacciamento anche per i passeggeri diretti a Udine od oltre.

Considerato che le modificazioni da me proposte nel succitato articolo, partono dal progetto primitivo nell'onorevole Odorico, il quale ha per capo saldo l'utilizzazione del costruendo ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, mi sembra che esse sieno quanto di più con-

veniente si possa ideare, e che Maniago per il primo dovrebbe appoggiare.

Per ciò che riguarda poi Casiacco, o più propriamente le Vallate dell'Arzino e del lago di Cavasso Carnico, io tale stasse proposte modificazioni non costituirebbero (come del resto accennai in un breve richiamo) che una soluzione conciliativa, non certo l'ideale.

La linea per noi più opportuna sarebbe la linea Spilimbergo Pinzano, Casiacco, (Rio Capraro) Corniano, Pemonis, Osoppo, Gemona, linea strategica per eccellenza, perchè tutta coperta fino al forte d'Osoppo che potrebbe raggiungere, anziché con un ponte; con una galleria subacquea in cemento armato; alla quale linea potrebbe allacciarsi a Casiacco l'altra linea non meno strategica che coperta, quanto vera pedemontana Sacile, Fiaschetti - Sarone, Polcenigo, Budia - Dardago, Castel Aviano, Aviano - Marsara, Cortina, Malvisio Montevale Cellina, Maniago, Fanna - Cavasso, Ciago, Toppe, Travasio, Paludea, Casiacco.

Questo due linee vorremmo razionalmente avrebbero, certo tutto l'appoggio del governo per le loro qualità eminentemente strategiche. Inoltre ad esse potrebbe opportunamente il Tram di S. Daniele (utilizzando il costruendo ponte di Pinzano) allacciarsi prima a Pinzano e quindi a Casiacco, punto d'incrocio delle linee suddette; come pure l'allacciamento Spilimbergo, Sequals, Cavasso Nuovo, molto opportunamente regolerebbe i rapporti di Maniago, Val Meduna e Travasio, con Spilimbergo e viceversa nonchè quelli di Sequals che pure è un coagulo abbastanza grosso.

Questo progetto sarebbe preferito sopra tutti gli altri anche da Gemona, Trasaghis, Cavasso Carnico e Verzegnis, oggi completamente separati dalle acque, renderebbe inutile il proseguimento della strada Napoleonica da me accennata nella mia prima corrispondenza ed abbrevierebbe sensibilmente la percorrenza da Sacile e Gemona.

Di fronte però allo scetticismo con cui venne generalmente accolto il progetto dell'on. Odorico (progetto che avrebbe dovuto suscitare le più vive polemiche da parte degli interessati), e di fronte a tanto silenzio, che si presta è vero, a tutte le interpretazioni più o meno maligne, ma che non serve di certo agli interessi della nostra dimenticata zona montana, né a richiamare su di essa l'attenzione del nostro governo che serve anzi a giustificare dell'abbandono nel quale sin'ora l'ha lasciata, sia nei riguardi del promuovere il progresso, come dall'assicurarne la difesa; poco affidamento possiamo avere nella realizzazione dei nostri sogni, dei sogni delle nostre popolazioni, tanto trascurate, e tanto piene di fede, d'entusiasmo, di ardore, di costanza, e pur troppo così bene sfruttate dallo straniero.

Nel sig. G. Rosa, che mi accusa di sviasare tutto, riconosco, (come riconobbi nei sigg. Giordani e D'Orlando) una lodevole eccezione all'apatia generale, e per quanto i suoi scritti mi sembrano confusi, e le sue idee troppo vaghe, non per questo sono meno interessanti. Convegno quindi con lui, che di fronte alla pedemontana come sopra concretata, il Tram Maniago, Aviano, Pordenone non avrebbe molto interesse commerciale; nondimeno ritengo utile e certamente

dal cortile, poi scoppiò un applauso interminabile, in fine il suono di allegre marce: tutta la popolazione aveva invaso il parco ed era venuta a festeggiare il deputato. Fu un vero delirio di grida entusiastiche; Mailleners dovette affacciarsi più volte al balcone: poi, tardi, molto tardi, il parco, si rifece silenzioso, i cancelli si chiusero, i servi andarono a letto, Bargeret ancora commosso e felice avrebbe voluto scambiare qualche parola col socio, ma Alfonso, cupo, triste; passeggiava nella sala concitato.

— Vai a letto, Antonio... Ho bisogno di star solo.

— Soffri?

— Che importa? è l'ultima lotta; ora comincia un altro lavoro pieno di distrazioni e di attività; cercherò con quello di dimenticare.

Bargeret gli strinse con forza la mano, poi se ne andò scuotendo il capo, Alfonso rimase solo. Aveva bisogno di dare sfogo al dolore che l'opprimeva. Ormai era una vittima della sua stessa follia. Che fare? come cacciare l'immagine di quella donna, dall'anima, se ogni giorno più quell'immagine si attaccava a lui?

— Vorresti vederla?

Il bambino rispose con un sorriso angelico:

— L'ho già veduta!

Alfonso fu colpito:

— Dove l'hai veduta? quando?

— Sempre la vedo... ogni giorno, è a cavallo, passa sotto le mura del giardino.

Le spiegazioni del piccino non erano, chiare né sufficienti; ma Alfonso e Bargeret compresero entrambi che Manuela s'avvicinava ogni giorno al castello spinta forse dal suo amore di madre, dal desiderio ardentissimo di vedere il figlioletto, e non osava entrare.

Bargeret guardò il socio: era pallido e triste. Dopo qualche tempo il piccino fu portato a letto e i due amici restarono soli.

— Sa l'ami tanto - disse Bargeret - riprendila.

— Mai!...
— Perché no? D'Orbignac non vi è più.
Mailleners scosse il capo e ripeté a voce più bassa:
— No!... Mai!...
Un chiarore ed un rumore insolito si faceva sentire e giungeva

comodissimo per i rapporti di tutti i paesi pedemontani da Polcenigo a Val Meduna una tramvia che allacciasse Aviano con Pordenone. Tale tronco abbastanza breve e molto facile servirebbe, inoltre, i comuni di Roveredo in piano, S. Quirino, nonché con breve curva, il cotonificio Hamman e Jenny, la cartiera Galvani e Cortolenons - altro comune importante.

Per tale lavoro basterebbe il concorso materiale di Pordenone, Cortolenons Roveredo, S. Quirino ed Aviano, direttamente interessati, e l'appoggio morale degli altri paesi pedemontani, i cui interessi ed aspirazioni per la ferrovia pedemontana, non ne verrebbero in alcun modo pregiudicati.

Chiudo infine augurando che il nostro Re, il quale si è fatto iniziatore felice di belle ed ardite imprese, abbia ad assistere quest'anno alle manovre che si avranno in Friuli, ed in tale occasione a visitare i nostri distretti, a percorrere le nostre valli, perchè di certo nella sua fervida mente, si affaccierebbero tante idee e tanti problemi, che sotto alla sua potente iniziativa, troverebbero una pronta attuazione, perchè credo che anche la ferrovia Casiacco Ampezzo per la valle dell'Arzino, da me accennata nella mia prima corrispondenza, potrebbe realizzarsi non solo, ma spingersi oltre ed allacciarsi con fraterno amplesso alle linee del vicino impero, le quali oggi ci guardano sospettose e minacciose ad un tempo e domani potrebbero essere un eccellente mezzo per annodare più intellente e proficue relazioni commerciali.

Rossi Silvio, geometra.

Domenica, probabilmente, ai banchetto che gli spilimberghesi offrono al loro Deputato, udremo qualche cosa intorno a questi progetti e sogni ferroviari. Sinora, ci sembra che le discussioni procedano alquanto fra le nuvole.

Bisognerà fissare un programma e su quello unicamente insistere, se si vuole approdare a qualche cosa.

In Italia e fuori

L'on. Stelluti - Scala, già ministro delle Poste, fu colpito a Roma da emiplessia destra. Il suo stato è gravissimo.

Il gerente della Gazzetta di Venezia fu ieri da quel Tribunale condannato a L. 300 di multa, ai danni e spese processuali, a L. 200 da liquidarsi alla Parte Civile; e ciò per avere pubblicata mandatale dall'avv. Ravenna, una costui intervista con il prof. Scipio Sighele sul processo Murri. Contro la Gazzetta (la cui perfetta buona fede nel caso è indiscutibile), si era querelato il prof. Augusto Murri. La pubblicazione dell'intervista aveva suscitato un grande putiferio, alle Assise di Torino, dove lentamente lentamente l'intero ingombrante processo si svolge: i difensori degli accusati sollevarono i gran clamori; il prof. Scipio Sighele smentì l'intervista. L'avv. Ravenna insistette... e ora il Tribunale condannò chi, ad ogni modo non era colpevole.

Nel Polesine e nel Bolognese gli scioperi agrari vanno assumendo qualche gravità. Furono mandate sul luogo molte truppe per reprimere gli eventuali disordini.

A Prato, presso Genova, è avvenuto uno scoppio nella fabbrica di materie esplosive dell'ingegnere Federico Rizzi. La fabbrica è crollata. Un operaio morto; tre feriti.

Quante volte, come un pazzo, egli aveva portato alle labbra la sua fotografia baciandola con passione e nascondendola poscia nell'angolo più remoto d'un cassetto, avendo orrore della propria debolezza!

Un'ombra nera aveva lasciato allora il parco e si diresse verso una porta d'entrata, che sapeva non chiusa ermeticamente. Saltò le scale, arrivò alla porta della sala quando, Alfonso era in preda ad una tristezza infinita, accresciuta da quel vuoto, da quel silenzio, dopo il clamore delle feste. Ad un tratto la nera figura si appressò a lui, e gli rimase davanti in atteggiamento umile. Alfonso sollevò il capo, era sua moglie. - Sul suo volto non apparve che una leggera sorpresa, e non pronunciò nemmeno una parola. Il silenzio era penosissimo e Manuela appariva oppressa e umiliata.

Ho potuto penetrare con la folla - disse - senza che nessuno m'abbia conosciuta... Una volta qui non ho potuto e saputo uscire senza vedervi vicino, senza parlarvi, senza baciarvi il mio bimbo... Pensate... son tre mesi che non lo vedo... ho

La Cuerra.

La notizia di un combattimento navale, dell'Arcipelago malese, non avevano, evidentemente, alcun fondamento ed erano, d'altra parte, molto confuse. Un primo telegramma aveva accennato ad una battaglia al nord dell'isola Banga, situata a 70 miglia al sudest di Singapore. Un secondo telegramma da Amsterdam, giunto più tardi, sembrava bensì confermare che le due squadre fossero alle prese, ma citava come luogo del combattimento, le isole Anambas, che distano dall'isola di Formosa ben 1400 miglia marittime. E poi, chi diceva che i russi avevano perduto quattro navi; chi, per contro, le faceva perdere ai giapponesi!

Quanto all'esercito di terra, secondo il corrispondente del Hous, a Carbin, gli avamposti giapponesi si avanzano su Ckirin.

Il corrispondente del Novoje Vremja, a Gunciulin, riferisce che i cinesi assicurano che l'esercito giapponese del Yali, cioè l'esercito del generale Camamura, si dirige verso Vladivostoc, mentre 30.000 uomini dell'esercito del generale Nogi debbono tagliare le comunicazioni russe con Vladivostoc.

L'indebolimento e la scomparsa dell'esercito giapponese al sud fanno prevedere un pericolo pel fianco destro dei russi e per le loro comunicazioni con Boduné e Tsitsicar. Certo, quella scomparsa non può avere altra origine che un largo simulato movimento aggirante.

Londra, 13. I giornali pubblicano il seguente dispaccio di Hongkong, 13: Due navi da guerra giapponesi, coi fuochi spenti, passarono il 11 di sera al largo del capo Roca, a tutta velocità, diretti a Sudi.

Il Lloyd ha da Singapore in data 15: «Il vapore «Nubia» annunzia di avere incontrato l'11 a mezzogiorno, a 8 gradi di latitudine la flotta russa composta almeno di 48 navi dirigentisi a nord est con la velocità di 10 nodi.

Stössel condannato alla fucilazione? Cracovia, 13. - Il giornale Czas da Pietroburgo che in quei circoli militari si sostiene che la commissione speciale incaricata dell'inchiesta sulla capitolazione di Porto Arthur ha condannato a voti unanimi il generale Stössel alla morte per fucilazione; ma questa sentenza ha soltanto un significato formale, e non sarebbe né pubblicata né eseguita.

Naturalmente questa notizia va però accolta con riserva.

L'impressione a Pietroburgo. Colonia, 13. La Kölnische Zeitung ha da Pietroburgo: Benché qui si ammetta che l'avanzata della flotta russa è irta di pericoli, pure l'inaspettata comparsa di Roschdestvenski nelle acque della Cina meridionale ha destato indicibile entusiasmo. I giornali dichiarano che la Russia è risoluta a continuare la guerra, se sarà necessario, ancora per molti anni.

Una polveriera mandata in aria. Cracovia, 13. La Nova Reforma, reca che ieri a Sosnovice fu fatta saltar in aria colà dinamite la polveriera. Da Varsavia è partito per colà un treno con truppa e gendarmeria.

Nelle indie continuano i terremoti disastrosi. Furono distrutte altre due città: e vi è grande numero di vittime.

rispettato la vostra volontà... ma questa sera non potevo più... mi pareva di morire!...

Si fermò. La commozione le impediva di parlare.

— Accomodatevi - fece Alfonso, accostando una poltrona.

— Volevo anche vedervi... per dirvi che ho l'intenzione di prendere il volo... la mia vita è un supplizio intollerabile: non posso più sopportarla.

Aspetto che Mailleners l'incoraggiasse con un'apoteosi, con un gesto; ma Alfonso rimase gelido e muto.

— Ho avuto molti torti verso di voi... Lo penso sempre, confesso a me stessa che sono stata indegna della felicità che avevo... Ma ora basta: non ho più la forza di continuare... Sono dunque venuta per dirvi addio e per prepararvi il perdono... col vostro perdono, il sacrificio mi parà più dolce.

— E tutto ciò che dovette dirmi? - chiese col suo tono glaciale Mailleners.

Continua

APPENDICE 146

Passione fatale

CAPITOLO XI

L'ultima prova d'amore.

Era una domenica, l'otto di novembre, grande giornata campale per le provincie: le elezioni. Durante tutta la giornata a Cabernoit il lavoro era stato fervente e coronato da una strepitosa vittoria. Alfonso Mailleners era riuscito eletto con una maggioranza grandissima di voti. Vari amici, venuti dalla Capitale appositamente, per assistere allo scrutinio si erano sinceramente congratulati con lui, congedandosi con visibile soddisfazione. Ed erano rimasti soli, verso sera, alla Rocchetta l'amico Bargeret e lui. Pranzavano nella sala; tra l'amico e il padre sedeva il piccolino Alfonso, cui quella sera avevano concesso come somma grazia di seder col babbo a mensa. Ogni tanto protendeva i labbruzzi a

baciare le guancie smorte del signor Mailleners e la fronte calva del vecchio amico, che lo vizlava in tutti i modi. Nella sala non si udiva che qualche lieve tintinnare di bicchieri e la voce garrula del bambino. I due uomini erano entrambi silenziosi, come se qualche cosa di molto grave occupasse l'animo loro.

— Bella vittoria per Dio! - esclamò ad un tratto Bargeret. C'è da starne allegri per un bel pezzo. Non sei contento?

— Molto; non vuoi ch'io debba esserlo?

Bargeret scosse il capo. Oh! lui sapeva bene che contento non poteva essere, che non lo sarebbe stato mai. C'era bisogno di distruggere prima qualche cosa come una passione tutt'ora vivente e gigantesca, il ricordo vivissimo di una donna che era stata un giorno tutto, nell'anima sua.

— Babbo - domandò Alfonso, quasi che avesse potuto indovinare dove convergeva in quell'istante il pensiero dei due uomini. - Babbo, dimmi perchè mamma non viene più da noi?

— No!... Mai!...
Un chiarore ed un rumore insolito si faceva sentire e giungeva

Minerva ha parlato.

Collaborazione alla Patria.

Quando l'on. Orlando assunse il grave compito di reggere le sorti della pubblica istruzione, fu salutato col nome di *Homo novus*, e molti confidavano nell'efficacia dell'opera sua, mentre qualcuno si limitò a definirlo null'altro che il *gerundio del verbo orlare!* L'illustre uomo, però, appena entrato nel melanconico palazzo della Minerva, non dubitò di dichiarare che dinanzi alle giuste domande e alle legittime aspirazioni degli insegnanti egli si sentiva pari ad un paralitico; incapace di muoversi, ma consapevole della sua impotenza!

Calato l'on. Orlando, la cui opera — non occorrerebbe nemmeno di dirlo — riuscì affatto negativa, fu chiamato a reggere le sorti infelici della pubblica istruzione l'illustre prof. E. Bianchi, il quale fu subito salutato con lusinghiere parole da molti insegnanti delle scuole secondarie.

Ma purtroppo quanto S. E. il Ministro ha dovuto dire l'altro giorno alla Camera dei Deputati della triste condizione della scuola italiana ha recato agli insegnanti un vero sconcerto. Il nuovo ministro ha francamente dichiarato che qualsiasi riforma scolastica è sempre resa impossibile da grandi ostacoli che non si possono evitare, e così il tanto desiderato miglioramento economico e morale della scuola secondaria rimarrà ancora per molti anni null'altro che un sogno. Nelle altre Nazioni civili d'Europa, dove si comprende pienamente l'importanza della scuola, non si dubiterebbe un istante di ricercare e di combattere le cause di tanto male.

Nel nostro paese, invece, molti rappresentanti della Nazione non comprendono affatto la missione e i bisogni della scuola, mentre non sanno nascondere il loro ingiustificato disprezzo per tutto ciò che riguarda il miglioramento economico e morale della classe degli insegnanti. E infatti basta che alla Camera dei Deputati sia formulata qualche ingiusta accusa o sia lanciato qualche insulto agli insegnanti, per udire subito l'applauso incosciente di certi cosiddetti rappresentanti della Nazione! Mi si perdoni se non ho potuto tacere questa grande vergogna.

Dichiarati indegni d'ogni benevola considerazione, ribelli, agitatori degli scolari irrequieti (fu detto che l'agitazione degli studenti è un riflesso di quella degli insegnanti), ed impossibili ad essere governati perché indisciplinati per indole e per natura, io mi permetto di domandare quale speranza possano nutrire i maestri delle nuove generazioni, così giudicati, in un avvenire migliore, e che cosa la nostra patria diletta possa attendere da una scuola tanto decaduta e abbandonata al suo fatale destino.

E che cosa fa — mi chiedeva alcuni giorni or sono un egregio collega — la vostra federazione? Non è ancor viva? E, come dice il divino Poeta, «Non fero li occhi suoi lo dolce lume?» Non fu confortante la mia risposta, che i benevoli lettori di questo Giornale sapranno immaginare.

A me sembra che anch'essa sia paralizzata come l'on. Orlando, e attenda con cristiana rassegnazione il suo destino!

Io comprendo pienamente il pensiero e la grave preoccupazione di S. E. il Ministro Bianchi, e non posso non lodare la sua franchezza, che deriva senza dubbio dalla sua perfetta conoscenza del grave problema scolastico, che potrà essere risolto soltanto quando anche in Italia sarà riconosciuta l'alta missione della scuola, che non deve essere povera, né lasciata nel più completo abbandono.

Ma si accusa di essere eccessivamente pessimista, ma purtroppo una lunga esperienza ha distrutto in me ogni speranza in un avvenire migliore della scuola italiana, mentre non posso più ripetere con guerrieri: «O speranza, o speranza, nel delirio del mio affanno e nella febbre dei miei tristi pensieri, io ti oltraggiai col nome di mercetrice della vita umana!»

Propriamente mi è impossibile questo salutare pentimento!

Dott. Gio. Batt. Torossi.

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 40 - UDINE



Pianoforti
ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI
Noi da Lire 2,50 a 10
Rappresentanza e deposito pianoforte e Meccaniche della fabbrica italiana Spina & C. di Prato, Firenze

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Conferenze.

Domenica, 16, nelle ore antimeridiane in Arzene il prof. Giuseppe Rinaldi di questa cattedra d'agricoltura terrà una conferenza sul tema *Lavori di Stagione*.

Sul medesimo tema, altre conferenze saranno tenute nel pomeriggio dello stesso giorno in Domagnano e Rauscedo.

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire numerosi.

Ex segretario in carcere.

Quel Pietro Mareschi ex segretario Comunale di Forgaria che giorni fa veniva arrestato per scontare tre mesi di reclusione per oltraggio venne oggi accompagnato alle carceri di Pordenone ove espierà detta pena.

Al nostro Sociale.

La sera di lunedì 24 corr., seconda festa di Pasqua, la compagnia di lettrati filodrammatici di Pordenone diretta dall'egregio sig. Cremasco darà una rappresentazione a scopo benefico.

Credesi che a detta rappresentazione parteciperà anche l'orchestra cittadina diretta dal maestro Cigaina.

Buia.

Interessi pubblici.

Il sig. «Ursus», nel numero 84 del *Crociato* parla di lavori richiesti dalla necessità e dall'estetica, eseguiti nel borgo di Avilla. Fin qui nulla c'è a ridire, erano lavori buoni o belli. Ma il sig. «Ursus», dovrebbe ricordarsi che quando si votò la spesa dell'ampliamento di via Stramp ed altre del riparto S. Stefano, fu rivolta la spesa, da quasi un quarto di secolo riconosciuta necessaria, d'una strada nel riparto Madonna e del prolungamento d'un ponte che nascondesse il rigagnolo che rovina la strada medesima. Speriamo che i preposti all'Am. Comunale, quanto prima tolgano l'indecenza di via Solaris pericolosa ai passanti, o per lo meno, facciano apporre una tabella colla scritta: *Divieto di passaggio*. (C. P. 34).

Sacile.

Mercato bovino.

(b. c.) Mercato primaverile, perciò fiacco, specialmente in buoi da lavoro, che si mantengono con tutto ciò a prezzi elevati.

La carne, se di soriana, oscillò nel prezzo fra le 120 e 130, se di bue, fra le 130 e 140 al q. di peso netto.

I vitelli lattanti da macello ebbero il prezzo medio fra le 75 a 80 al q. di peso vivo col solito abbuono. Le vacche con o senza lattanzoli, poco richieste, si mantennero calme nei prezzi.

Si vendettero molto cari gli agnelli e capretti.

Morte accidentale.

Oggi, nelle ore pom., certo Selva Matteo fu Gio. Batta, ritornando dal mercato di Sacile, percorreva la strada che porta a Polcenigo.

Ma giunto alla località Longono, caddo accidentalmente in un fossato pallidoso e vi trovò all'istante la morte.

Vennero tosto avvisate le autorità competenti, che si portarono sul luogo per ogni incombente di legge.

Pordenone.

Una novità che suscita fanatismo.

Appena entrata nel Caffè Restaurant in Grizzo di Monteraale Cellina, la superba birra di Puntigam, ha suscitato un indescribibile fanatismo, ed un grido di Bravi! ai conduttori Sigg. Flli. Puppini, pure proprietari dell'Hotel Stella d'Oro di Pordenone, perché essi ebbero la felice idea d'introdurre in entrambi i locali questa imperiale bevanda di Gambrius. D'ora in poi essendosi la Direzione dei grandi lavori del Cellina, traforata in Mahisio, tutti coloro che intendessero visitare detti lavori, potranno rivolgersi per pranzi e colazioni al rinomatissimo Restaurant denominato

Stella d'Oro di Grizzo.

Ampezzo.

Riunione di maestri.

(Per telefono). — 12. — Oggi ebbe luogo una riunione di maestri del nostro comune e comuni limitrofi presieduta dall'ispettore scolastico L. A. Benedetti. Ben sedici furono i maestri e le maestre presenti.

Si trattò in primo luogo dell'elezione di un consigliere provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana; tra le proposte vi fu quella di sopprimere l'organo dell'Associazione «La Scuola Friulana» e di ridurre la tassa da L. 3 a L. 2.

A consigliere provinciale fu adunata di voti eletto il m.o Domenico Modotti, direttore delle nostre scuole. Dopo, l'ispettore tenne una ruscissimissima e proficua conferenza sulle ultime disposizioni di legge e sui programmi scolastici.

I maestri si riunirono poscia col ispett. Benedetti a fraterno banchetto, nell'albergo Susanna.

Cividale.

Per la nuova sezione di cattedra.

In questi giorni è stata diramata a tutti i comuni dei due distretti di Cividale e S. Pietro al Natissone la circolare che vi ridi riportata anche su questo periodico.

Nel mentre ho il piacere di poter dirvi che, oltre Cividale, i comuni di S. Pietro al Natissone, Buttrio, Remanzacco ed Ippis hanno già votato il loro contributo, sono lieto d'informarvi che è imminente la votazione anche da parte degli altri comuni. Credo che domenica volino Mazzano, S. Giovanni e Premariacco. L'idea della circolare, colla quale, in base a molti criteri, la commissione ha creduto di fissare il contributo minimo per ogni comune, fu trovata giusta e buona e quindi essa commissione si ritiene sicura che nessuna comune rifiuterà il concorso attribuitogli.

In certi comuni il sussidio viene osteggiato, perché si dice non esservi bisogno della cattedra, la quale non mira ad altro che a far tenere conferenze. Errore questo veramente grossolano, poiché multiforme e svariatissimo è il compito di una sezione di cattedra e se essa si limitasse alle sole conferenze, meglio sarebbe non interessarsi affatto per la sua istituzione.

Tutto il mandamento di Cividale sente per necessità il dovere di migliorare nel campo agrario e questo progresso è inutile possa sperarlo, senza che alla testa del movimento si trovi persona capace di poterlo condurre.

S. Vito al Tagli.

Brillante operazione chirurgica.

13. — Ieri, nel nostro ospedale, dietro gentile accondiscendenza del valente chirurgo dott. Fiorioli, il distinto medico di Bagnarola Di Salvo dott. Giuseppe, egregiamente assistito dal giovane laureando in medicina signor Tullio Nob. Pietro, eseguì con esito felicissimo la *cistostomia sopra-pubica* ad un certo Francescutti, di 70 anni, da San Giovanni di Casarsa, il quale, già da tempo, era affetto dal cosiddetto *colcolo vescicale*.

Tale difficile operazione è la prima del genere che il dott. Di Salvo eseguisce, e di cui merita una pubblica lode, stante anche la solerzia merita la quale, in meno di tre quarti d'ora, l'ammalato venne cloroformizzato, operato e riposto a letto.

Il dott. Di Salvo, nel non lungo periodo della sua ardua carriera passato nel nostro Ospedale, sotto l'intelligente ed abile direzione del medico-chirurgo Fiorioli dott. Della Lena Nob. Vittorio, eseguì un centinaio di operazioni con non comune abilità e con brillante esito.

Codroipo.

Lunga vita.

13. (B). La notizia del suicidio di Beano era in sul primo giorno qui a molti completamente smentita.

Anziché di annegamento, «si volgeva» che un uomo era stato colpito da grave malore. La vittima non era, secondo loro, il Giuseppe Di Valentini di Beano, ma un certo Castellani Antonio di S. Lorenzo. E' la notizia volava di bocca in bocca.

Siccome il suicidio era stato assodato così, io, ed il collega del Friuli abbiamo ritenuto si trattasse di due fatti di cronaca diversi e li passammo come tali ai lettori.

Oggi veniamo a sapere che la notizia data sul Castellani era affatto priva di fondamento. Costui gode ottima salute e questa mattina era ad attendere ai lavori campestri ignaro del compimento fattogli di comprenderlo fra i trapassati.

Ma se è vero il detto che una morte smentita allunga la vita all'risuscitato, il Castellani non può non esserci grati. Noi da parte nostra saremo felici di avergliela prolungata.

Buona usanza.

In morte di Maria Cragno Manazzoni di Pantianico furono fatte le seguenti oblazioni a favore della Congregazione di Carità di Meretto di Tomba: Alessandro Bianchi cent. 50, Lotti Roberto Liro 1, Peressini Francesco cent. 50, De Comuni Vittoria 50, Luigi Borsati 50, Polano Antonio 50, Agostini Pietro 50, Coccanti Luigi 20.

Tarcento.

Riunione scolastica.

La distribuzione dei diplomi agli insegnanti benemeriti dell'insegnamento agrario.

L'egregio sig. Rigotti, Ispettore Scolastico, tenne oggi nella sala maggiore di questo locale delle scuole, una conferenza ai maestri del distretto. Sopra 61 maestri e maestre che conta il distretto di Tarcento ben 55 sono intervenuti alla conferenza: ciò che attesta in loro favore.

Il tema era «sull'interpretazione delle nuove leggi scolastiche». Dopo svolto questo tema, ha avuto luogo la distribuzione delle distinzioni assegnate dal Circolo Agricolo di Tarcento ai maestri che impartirono l'insegnamento agrario nelle

scuole elementari durante il 1904. Il R. Ispettore comunicò ai signori insegnanti i ringraziamenti della Presidenza del Circolo Agricolo per i progressi che merca le loro cure intelligenti si raggiunsero e l'augurio che vogliono continuare l'iniziativa con lo stesso fervore nobilissimo zelo.

Fu data lettura della relazione sull'insegnamento agrario, stampata dal Circolo, nella quale si fa la storia dell'iniziativa e ne fu distribuita copia.

Quindi il R. Ispettore pose i premi assegnati dal Circolo: (elegantissimo diploma fornito dal R. Ispettore e dal Presidente del Circolo e trattati d'agricoltura.) I giudicati meritevoli di premio sono i seguenti:

Comelli Maria di Nimis, Alessio Ada di Ciserlis, Merluzzi don Gio. Batt. di Magnano, Gervasoni-Franz Regina di Magnano, Perini Luca di Magnano, Zamolo Antonio di Segnacco, Montagnacco Maria di Segnacco, Prof. Giacomo Baldissara di Tarcento, Bortoluzzi Giovanni id., Morgante Bice id., Gramogna Giordano id., Morgante Irma id., Manzini Armando di Lusevera, Anselmi-Vegni Anselma di Lusevera.

Dette onorificenze furono assegnate su proposta della direzione della Cattedra Amb. provinciale composta dal prof. Vigiotti e Berthod i quali ispezionarono le varie scuole nel luglio scorso, e constatarono con l'esame dei temi il lavoro fatto. E con vivo compiacimento si legge nella relazione medesima: «Ci corre l'obbligo di dichiarare che, se per poche eccezioni di ripromettiamo di poter rilevare maggior profitto negli anni venturi, nella grande maggioranza delle scuole gli insegnanti hanno spiegato tutta l'attività che era possibile richiederli».

Dalla visita da noi fatta alle scuole... risulta, è vero, qua e là qualche lacuna dovuta al fatto che per molti maestri l'insegnamento costituito una novità, ma è anche forza convenire che tali deficienze erano previste e giustificate.

Realmente il profitto complessivo ha sorpassato di gran lunga le aspettative; l'insegnamento diede buoni risultati in complesso per la viticoltura e la bachicoltura: dovemmo invece in qualche scuola raccomandare maggiore sviluppo alla trattazione degli argomenti relativi ai concimi, alle macchine agricole, ecc.»

Come vedete, gli elogi ai nostri bravi maestri non sono lesinati: e torna invero confortevole il ripeterli; come anche si rileva con piacere che il Circolo si propone di dare sempre maggior impulso a questo utile insegnamento, e cercherà di rimediare agli inconvenienti che nel primo anno ebbero a manifestarsi.

La riunione si chiuse con un atto altamente benefico: su iniziativa dell'Egregio conferenziere vennero raccolte tra i presenti altre L. 50, a beneficio di un insegnante circa.

Cronaca Cittadina

Il cuore del Friuli

percorso della forza elettrica.

Un progetto molto importante per le industrie friulane, e cioè quello destinato a portare la forza elettrica a tutta la zona compresa fra Gemona-Nimis-Buja-Mortegliano, ha fatto un nuovo passo innanzi.

In seguito alla concessione Prefettizia di due salti, il signor Magliani, per conto proprio e della sua Società, ha sottoposto alla Superiore approvazione, sin dal 1.0 corr. il progetto tecnico per la parte elettrica.

Ci riserviamo di farne conoscere le particolarità più interessanti; per ora ci basti dire che la linea principale toccherà Tarcento, Tricesimo, Tavagnacco, Feletto Udine; e le diramazioni: Gemona, Nimis, Buja, Pagnacco, Reana, Colloredo e via via.

La corrente elettrica sarà a 2000 volts. A lavoro compiuto, le officine saranno tre, per «farsi da riserva» l'una all'altra, evitando così le interruzioni.

I piccoli paesi potranno avere la luce a mitissime condizioni; grazie all'espedito di dare le forze ad un industriale del sito, il quale, dopo averla adoperata in un'industria qualsiasi di giorno, la converte in luce alla sera.

Ma esporremo il progetto, di cui avremo copia, con maggior agio e con maggiori particolari a suo tempo.

I funerali del povero Ciro Pellegrini.

Questa mattina, seguirono i funerali del bambino Ciro Pellegrini, che nelle acque della roggia presso la sua casa, trovò l'altra sera la morte.

La salma rinchiusa in una bara rivestita di celeste, posava sopra un carro funebre bardato a drappi dello stesso colore.

Accompagnarono il povero Ciro all'ultima dimora, alcuni parenti e molti amici del papà suo.

Bilancio provinciale Amministr.

(Settimane del 14 aprile 1905).

Affari comunali approvati.

Paulano. Riconciliazione fra i beni del Comune di Paulano ed il Consorzio di Dierico.
Ovaro. Affidanza di lavoro comunale alla società mineraria di Venezia.
Codroipo. Acquisto di fondo per l'edificio scolastico di tianzo.
Ravanello. Concessione di piante.
Socchievo. Assegno di piante ad Eugenio Facchini.
Sutrio-Cervento. Utilizzazione piante del bosco Museis.
Claut. Affranco di cannone.
Consorzio boschi carniel. Vendita faggio del bosco Cucco.
Trasaghis. Nuovo posto di scrivano.
Latisana. Aumento di stipendio al medico.

Bilanci 1905.

Cavazzo Nuovo. Eccedenza della sovrimposta.
Autorizzata l'eccedenza del limite legale.
Gemona. Idem.

Mandati di ufficio.

Udine. Emisione di mandato di ufficio di L. 100, a favore di Teresa Pascentini Casarsa quale custode della Corte d'Assise. Deciso emettere mandato d'ufficio.
S. Giorgio Nogaro. Contributo per il mantenimento delle guardie forestali. Invitato il comune ad emettere il mandato entro 15 giorni, con riserva: in caso di rifiuto di far luogo a mandato di ufficio.

Avviso favorevole.

Udine. Acquisto di area occorrente per l'ampliamento del Cimitero di Toppo.

Affari riavvati.

Amaro. Regolamento per la tassa esercizio e rivendita. Rinvio per modificazione della tariffa.
Remanzacco. Autorizzazione al sindaco per stare in giudizio.
Rimessi gli atti al Comune per migliore istruttoria.

Affare non approvato.

Porcia. Regolamento per la mappa catastale.
Villa Santina. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali. Avvisa di non approvare e rinvia gli atti al comune.

Dimissioni.

Villa Santina. Dimissioni dalla carica di consigliere comunale del sig. Pietro Felizzari. Preco atto.

Sul mio onore.

È un fatto che gli elogi che vengono rilasciati sulla efficacia di un medicamento talvolta risentono della compiacenza di chi li fa, o per lo meno non sono proporzionati all'importanza terapeutica del rimedio stesso.

Il rimedio è utile, non fa male, quindi si rilascia di esso un lusinghiero attestato, che perde la sua importanza di fronte ad altri prodotti migliori assai di quello. Assume invece speciale importanza l'elogio di un dato rimedio quando esso non può assolutamente attribuirsi ad altri preparati congeneri, ma deve essere limitato a quello non possedendo la scienza altri rimedi rivali.

Un giudizio vero, pieno di coscienza e verità è il seguente rilasciato dal D.r. PRESTINATI di Nicotera:

«Calmo e sereno nell'esercizio della mia professione, non ligo se non alla verità scientifica, non mi pronuncio sull'Esanofolo, che dopo un anno e mezzo di scienza osannata, continua di malincuore nelle forme più svariate ad arfermo senza reticenze, sulla mia onorabilità, che gli effetti di esso furono sempre mirabili, senza aver mai avuto un disinganno».

A tanta alta affermazione ogni commento è superfluo, ogni dubbio irragionevole.

Fabbrica di Zucchereria S. Giorgio Nogaro

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 1.200.000.

Avviso di convocazione dell'Assemblea

In armonia all'art. 28 dello Statuto Sociale, gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale il giorno di Sabato 29 aprile corrente, alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, sita in Udine, via Aquileia N. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1904-05
2. Relazione del Sindaco
3. Approvazione del Bilancio
4. Emolumento ai Sindaci
5. Nomina cariche sociali
6. Proposta di modificazioni allo Statuto.

Nogaro, 19 aprile 1905.

IL PRESIDENTE

Co. comm. Vittorio de Asarta

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno aver depositato entro il 28 aprile presso la Cassa della Banca di Udine le rispettive azioni, che verranno loro restituite al termine dell'adunanza.

Qualora l'adunanza, indetta per il giorno sopra indicato, andasse deserta per insufficiente numero di soci intervenuti, la seconda adunanza avrà luogo nello stesso giorno della settimana successiva, e per gli oggetti N. 1-5 sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Per quanto riguarda l'oggetto N. 6, si avverte essere necessaria la presenza di tanti soci quanti bastino a rappresentare i tre quarti del capitale sociale (art. 27 dello Statuto).

AVVISO

Si affitta l'ex Studio Dogani, in Via Mercerie, per Studio o Bottega.

E. CAUCICH Pistoria - Pasticceria

Premiata con cinque medaglie e croce insigna

Lavorazione speciale a forza elettrica delle

rinomate FOCACCIE PASQUALI

Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni darle, possibilmente, con anticipazione di un giorno.

Ferro - China - Bislerti
Liquore ricostituente
Il Chimico Dr. VIN-CENZO ARGENTO di Patermo medico della R. Casa, scrive: «Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho operato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO CHINA BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere i medicinali. Di tale ho saprei raccomandarlo nella mia pratica civile».

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque di tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Girolamo Spagnol e C.
Viterbo (Vendo)

Seme Bachi delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti su Cellulare incrociamenti su premiati e condizioni vantaggiosissime all'Esposizione di Torino 1898 - Udine 1903, con Medaglia d'oro del Ministero.

Rappresentante in Udine: **Calice Umberto**
Via Savorgnana N. 7

Dentista **RAFFAELLI**
Medico Chirurgo della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

Chi delle nostre signore desidera alette confezionate bene, tanto per gusto fine, quanto per perfezione di taglio ed esattezza del lavoro; si rechi, dalla gentile ed intelligentissima sartù

Letizia Rottani - Via Del Freddo n. 11 Udine

In Anduins Comune di Vito d'Asio a 333 metri sul mare. Sono da affittarsi per il 1.0 Maggio p. v. i due locali uso Albergo di proprietà Clarino e Maria in amena posizione in prossimità alla FONTE DELL'ACQUA MANGNESIACA ZOLFOROSA DEL BARQUET — Locali ammobigliati elegantemente con le relative suppellettili, composti di elegante cucina, sala da pranzo, da bigliardo e da lettura, con 25 camere da letto elegantemente fornite da una, due e più persone, con scemleria, gas accecilente, acquedotto e vasto giardino. — Per trattative rivolgersi al sig. Gastallo Pietro in Piaggina.

Vendesi Harmonium con set- registri; doppia tastiera; pedalliera a modello; Fabbrica E. Müller Sassonia; nuovo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Amelia Nodari Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio
gio con u nanimita e lode — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 - Udine.

Cesare dott. Giulio Malattie e specialmente malattie di potta. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Negozi d'affittare nelle a- nize di piazza Mercato Nuovo. — Per informazioni rivolgersi alla Macelleria Giuseppe Del Negro, Via Pelliccerie.

GOTTA LIQUORE DEL OR. LAVILLE
REUMATISMI

E. CAUCICH Pistoria - Pasticceria Via Gemona UDINE
Premiata con cinque medaglie e croce insigna
Lavorazione speciale a forza elettrica delle rinomate FOCACCIE PASQUALI
Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni darle, possibilmente, con anticipazione di un giorno.

RAFFREDDORI-REUMATISMI

“LE THERMOGENE”, è un rimedio sicuro contro tutti i **Dolori muscolari, Reumatici, Raffreddori e Bronchiti, Malattia della gola, Punture, Terebanti, Lombaggini** e tutte quelle malattie che hanno per causa il freddo. Se si vuole una reazione pronta ed energica si inumidire il foglio di ovatta sia con un poco di aceto, sia con un poco di acqua tiepida salata. Non più **Tintura di Jodio** che corode la pelle e la biancheria, non più **Impiastri, né Tappie, né Vesicanti** di un impiego tanto disagiata e doloroso; non più **Pomati, né Unguenti, né Linimenti** tanto poco efficaci quanto poco puliti. **“LE THERMOGENE”**, rimpiazzando tutti questi vecchi rimedi non obbliga ad abbandonare le proprie abitudini, né richiede riposo o regime speciale. **MODO DI USARLO:** Consiste semplicemente nello spingere il foglio d'ovatta ed applicarlo sul male. La sola precauzione da prendersi è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle. (Largite l'istruzioni contenute nella scatola).



In Udine presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo
Vendita all'ingrosso A. MANZONI e C. - Milano - Roma



RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostrattiti, Uretriti e Catarrhi della vescica
 si guariscono radicalmente con i soli **CONFETTI COSTANZI** gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genitale la sua normale, senza fare uso della pericolosa cauterizzazione. Una scatola di **CONFETTI COSTANZI** L. 2.500.

A. Salvati Costanzi
 inventore
 del rinomato medicinale
COSTANZI
 Via Margellina, 4
 Casa propria
 Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigete all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** via Margellina 4, Napoli, che si offra risposta gratuita e non assoluta riserva.
 In Udine si vendono presso la Farmacia **L. V. Beltrame** Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre.
 Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. **A. SALVATI**

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
 Società riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 39,000,000

“La Veloce”
 Società italiana di Navigazione a Vapore,
 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale
UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
 Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
SARDEGNA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	18 Aprile	Napoli	5603	3594	15,--	19
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	25 »	»	3984	2729	14,--	16
SICILIA (n. costruz.)	Nav. Gen. It.	2 Maggio	»	5603	3594	15	16

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
DUCH. DI GALLIERA	La Veloce	20 Aprile	Barcell. e Las Palmas	4304	2841	14,4	20
SIRIO	Nav. Gen. It.	27 »	»	4141	2275	15,86	19
DUCH. DI GENOVA	Veloce La	4 Maggio	»	4304	2793	14,4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos
 il 15 aprile 1905 partirà il vapore della «VELOCE»
LAS PALMAS
 Stazza lorda tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccano Napoli e Teneriffa.

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale
 il 1 Maggio 1905 partirà il Vapore della VELOCE
VENEZUELA
 Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
 Durata del viaggio da Genova a Port Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Paretto in Udine Via Aquileia 94
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

RACCOMANDASI:
L'Ecrisoyon Zelin, efficace infallibile per i **CALLI AI PIEDI**. A base di **YODO** e **ACIDO SALICILICO**.
Le Pillole di Colico, per la loro efficacia e purezza sono raccomandate per il disturbo. A base di **YODO** e **ACIDO SALICILICO**.
L'Elisir di Caramella, raccomandato dai medici per i disturbi respiratori. A base di **YODO** e **ACIDO SALICILICO**.
PREPARAZIONI DELLA FARMACIA F. MANZONI & C.
VALCAMONICA & INTROZZI
 MILANO

Non più all'istante stesso
PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, ardui, utili ed antieffluvi per Signori delle più rinomate case mediche. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cont. 20 al «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA
 Riposante: Centomila Brand Medaglia d'argento oro, e (concorso). Indicazioni gratis. - Scrivete al Dr. CLERY a Parigi 53, Boulevard de la Chapelle.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECKER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.50 ca. - Scatola piccola L. 1 ca.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA
 La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura.
 In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Dolidi A., Bosero Augusto Farmacisti; Minisini negoziante.

Giuseppe Lavarini UDINE
 Piazza Vittor. Emanuele

Grande assortimento
 Umbrellini seta fantasia ultima novità da lire 3-4-5 sino a lire 40 al pezzo. - 1-2-3-4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO: Portafogli, Portamonete, Articolli per Fumatori fatto in Sedic che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Umbrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**

« Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza »

PAPIERWILNS
 Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni al petto, catarrhi, mal di gola, bronchiti, «infreddature», raffreddori o del reumatici, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.
 Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

Cogolo Francesco
 Callista provetto

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini
 in Vittorio Veneto
 1.º Incontro giallo col bianco giapponese
 1.º Incontro giallo col bianco coreano
 1.º Incontro giallo col bianco cinese
 1.º Incontro giallo col bianco indiano
 1.º Incontro giallo col bianco poligallico
 Il dottor conte FERRUCCIO BRANDIS gentilmente si presta a ricavarli in Udine le commissioni.

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
 CASA FONDATA NEL 1842
SPECIALITÀ VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONI
 Fabbricazione speciale raccomandata.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo